

Biblioteca Fardelliana
lg. S. Giacomo, 18
91100 Trapani

01
(Tp)

*Sia il vostro discorso;
sì; no, no; il resto è del
maligno»*

Mt 5, 37

ANNO 45° - NUMERO 2 - TRAPANI, 28 FEBBRAIO 2003

UNA COPIA € 0,50

www.farogiornale-3000.it

RIFLESSIONI

Ancora sul ponte dello stretto di Messina

di Paolo Camassa

Lo scontro politico tra governo e opposizione non può non influire sul problema del mega-ponte progettato sullo stretto di Messina. Il primo progetto risale a 133 anni fa. Pochi anni dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia cominciò l'interessamento dei governi del tempo che definirono "faraonica" la costruzione relativa.

In verità il primo progetto, che avrebbe dovuto facilitare il transito tra le due sponde, parlava di un tunnel sottomarino. Si riparlò di tale progetto in occasione degli anni cinquanta, per la fiera di Messina.

Poi altro silenzio! Soltanto nel 1969 l'argomento ritornò all'esame dell'ANAS e comunque delle autorità localmente interessate.

Per quel che viene riportato dai quotidiani, l'ultima prospettiva è quella di un ponte a "campata unica" lungo 3.300 metri e quando sarà realizzato sarà quasi certamente il ponte più lungo del mondo.

Secondo il progetto proposto come realizzazione l'apertura al traffico dovrebbe avvenire nel 2011, con una spesa di 4,6 miliardi di euro.

Per come già detto, gli ottimismo già vedono il ponte alto 383 metri per consentire il passaggio di natanti fino a 65 metri di altezza.

I pessimisti sostengono l'inaltitudine e le difficoltà di tale impresa ritenuta costosa e insufficiente per risolvere il problema del passaggio e della circolazione dei mezzi fra le due sponde.

Un argomento che certamente invita a una riflessione è quello del confronto per la costruzione del ponte e la spesa per la circolazione dei mezzi moventi in tutta l'isola. C'è chi considera prevalente completare o costruire le grandi strade che devono collegare le principali città dell'isola, la necessità di fornire tutta la parte interna e quella montagnosa dell'isola di strade moderne.

C'è chi osserva che facendo subito il ponte senza completare l'impianto stradale il traffico si fermerebbe alla fine del ponte, non avendo possibilità di circolare in una regione priva o quasi di viabilità.

Altri assumono che la stessa cosa avverrebbe se si costrissero tutte le strade necessarie nell'isola senza realizzare un ponte che faccia affluire i mezzi dal continente e viceversa.

Noi riteniamo che v'è un problema essenziale da risolvere tenuto conto di una guerra per ora solo prevedibile, ma attuabile nel futuro, che metterebbe in grave pericolo un ponte facilmente bombardabile dall'alto. Sembra che nessuno prenda sul serio questo pericolo! Ma se si verificasse?

continua in quarta

Ciampi a Trapani inaugura il restaurato organo di S. Pietro



La visita del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a Trapani è stata l'occasione per inaugurare il restauro del monumentale organo della Chiesa di S. Pietro. Mal ridotto per vetustà ed incuria esso è stato restaurato con finanziamento dell'Assessorato Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali presso il laboratorio della pontificia fabbrica di organi, Tamburini, di Crema, secondo un piano d'intervento elaborato dalla Commissione dei tre organologi Luigi Celeghin, Klemenz Schnorr e Oscar Mischiati.

L'organo era stato costruito dal palermitano Francesco La Grassa, dal 1837 al 1847, su commissione dell'allora arciprete Salvatore Mauro. È un organo unico al mondo che può essere suonato contemporaneamente da tre organisti, ha sette tastiere di osso ed ebano con applicazioni di madreperla disposte tre a gradinata al centro e le altre quattro due al lato sinistro e due al lato destro, con 61 note ciascuna e con un meccanismo complesso e sbalorditivo.

In una chiesa affollata di auto-



rità, con il presidente Ciampi e Signora, il vescovo Micciché, il sottosegretario D'Alì e moltissimi cittadini: i tre organisti Luigi Celeghin (Italia), Rudolf Kelber (Germania), János Sebestyén (Ungheria) ed il coro della Fondazione Teatro Massimo di Palermo, diretto da Fulvio Fogliazza, hanno offerto un eccezionale concerto di musica sacra e classica.

In mattinata il Presidente Ciampi è stato ricevuto in Prefettura dove gli sono state presentate le autorità, poi ha visitato la scuola media "Ciaccio Montalto" dove

con gli alunni ha cantato l'inno di Mameli ed in serata è stato ricevuto a Palazzo D'Alì. Il giorno dopo il Presidente si è recato a Marsala, Mazara e Mozia sempre accolto dalle autorità e dalle folle plaudenti.

Nei suoi discorsi il Presidente ha voluto "rafforzare la fiducia" dei siciliani che talora si sentono abbandonati, affermando che "l'interesse generale del Paese non consente che siano ignorate le maggiori esigenze delle regioni meno favorite".

Antonio Calcarà

Un fiore per la speranza

di Angela Virgilio

Auschwitz, Belzen, Buchenwald, Flossenbürg, Mauthausen, Natzweiler Dachau, Treblinka, Maidanek, Sobibor, Chelmo sono i nomi di alcuni dei 30 campi di sterminio tedeschi dove morirono 12 milioni di esseri umani, i più senza nome e senza volto, in un periodo storico che sembra faccia parte di un passato ormai remoto. Difficile pensare che oggi, data la precaria situazione mondiale, non ci siano esseri che non vivono l'esperienza delle rappresaglie e dei campi d'internamento e tutto in nome della razza o della religione come se il "mio Dio" fosse diverso dal "suo Dio".

Crimini contro la pace, crimini di guerra, crimini contro l'umanità sono sempre per colpa di pochi, dietro l'angolo!

Quanti potrebbero essere i nuovi coinvolti nella catastrofe? E utile ricordare i "numeri" della passata follia nazista? o basta soltanto dire che quelle morti non hanno giovato a nessuno e tanto meno a chi ha materialmente programmato lo sterminio non solo di un popolo ma anche degli oppositori, dei minorati, dei semplici soldati e dei civili. Dato l'ordine, eseguite materialmente le uccisioni, bruciati i poveri resti e coperte le grandi fosse comuni.

Perché ricordare in questo giorno solo l'Olocausto del popolo ebreo? Ricordiamo anche i campi di concentramento italiani situati nella regione di Agedabia in Cirenaica, il ricorso ai gas asfissianti adoperati per "pacificare" l'Abissinia, la rappresaglia fascista seguita all'attentato di Addis Abeba durata tre giorni e costata la vita a migliaia di esseri umani. Ricordiamo coloro che sono morti nel campo di concentramento di Danane in Somalia e i 425 monaci del convento di Debrà Libanòs in Etiopia trucidati in nome di "un posto al sole".

Ai morti nelle "foibe", a Marzabotto, a Cefalonia, alle Fosse Ardeatine, ai campi di partenze di Fossoli, di Trieste e di Roma. A quello che accadde in Grecia durante l'occupazione italiana e tedesca, ai deportati nei "gulag" della Siberia, a tutte le vittime delle guerre. Pensiamo alle fossi comuni scoperte recentemente nella ex Jugoslavia, al continente africano dove ancora si commettono genocidi in nome della razza e in tutti quegli Stati dove ogni giorno la miseria e la carestia mietono vittime. Uomini, donne, bambini continuano a morire senza scampo e senza un perché.

Non è solo l'apertura al mondo degli orrori di Auschwitz che dobbiamo ricordare!

Possiamo il nostro fiore del ricordo sulla nuda terra in memoria di quello che è accaduto e per la pace di tutte quelle anime strappate alla vita prima del suo naturale epilogo. Affidiamo i nostri pensieri positivi alla vita e al domani.

Fabrizio Fonte

PIÙ SICILIA IN EUROPA

In molti ritenevano che l'ingresso ufficiale dell'euro avrebbe, finalmente, consentito alla Sicilia di integrarsi pienamente nell'Unione Europea non solo in linea teorica, ma anche, e soprattutto, nel vivere quotidiano. A distanza di più di un anno da questa "epocale rivoluzione", che ha "sconvolto" il sistema di vita di molti milioni di europei, ritengo sia doveroso chiedersi se, effettivamente, questo processo di integrazione, non solo monetaria, sia realmente avvenuto. Personalmente, stento a credere che la maggior parte dei siciliani avverta, al di là delle monete, di far parte di quella stessa Europa, civile e moderna, che altrove consente ai suoi cittadini di vivere serenamente delle rendite di un sano sviluppo economico, di trarre beneficio dalla concreta efficienza dei servizi pubblici e privati, di fruire pienamente dei diritti e delle garanzie individuali che stanno alla base della società moderna, sono portato a credere, piuttosto, che molti siciliani considerino l'attuale "Europa" l'ennesima "truffa" perpetrata ai loro danni, con la prospettiva, non troppo lontana, che si possa ripetere in dimensione continentale quanto avvenne già nel 1861 col mercato unico nazionale. In quella circostanza, infatti, il meridione pagò i costi dell'unificazione del paese, fra qualche anno potrebbe pagare quelli dell'unità europea, visto l'ormai certo allargamento, nel 2004, ai paesi dell'Est, che, dopo essere usciti dalla crisi del socialismo reale, vivono una situazione economica tale da "costringere" gli organi comunitari preposti, a distogliere, a loro favore, buona parte di quelle risorse finanziarie, fino ad oggi, canalizzate verso le attuali aree economicamente depresse, tra cui la nostra Sicilia. Al di là, comunque, dei finanziamenti, che dovrebbero, quando utilizzati, rilanciare le attività produttive, la stessa pre-

senza dell'Unione Europea nella vita dei siciliani è assai trascurabile, non bisogna fare mistero, infatti, che l'Europa di oggi è costruita a misura degli interessi delle regioni economicamente più sviluppate. La Sicilia, quindi, si è

trovata, fin dall'inizio della sua avventura europea, a vestire i panni della "cenerentola" a causa del maggiore sottosviluppo socio-economico, dell'alta percentuale di disoccupazione e della marginalità geografica in ottica continentale. Nonostante tutto, comunque, nei siciliani è iniziato, già da qualche tempo un processo culturale che avverte la necessità di garantire una maggiore presenza "siciliana" in Europa, nel senso che vanno tutelati gli interessi dell'Isola all'interno delle Istituzioni comunitarie, ma anche, e forse soprattutto, si è presa finalmente consapevolezza di dover "aprire" i confini isolani al resto del continente, un primo passo è avvenuto con l'apertura degli uffici di rappresentanza, da parte della Regione Siciliana, a Bruxelles. Fra i compiti più importanti affidati a questa struttura campeggia la promozione dell'immensa ricchezza, in termini culturali (musei, parchi archeologici, biblioteche, parchi letterari, etc.), ambientali (riserve marine, riserve orientate etc.) e paesaggistiche, che fanno dell'Isola la vera perla del Mediterraneo. Tutto ciò, comprendendo bene, contrasta inesorabilmente con l'attuale concetto di Europa, che individua nelle banche e nel capitalismo le risorse primarie del vecchio continente, ma comprendo, altresì, che la vera costruzione europea non può prescindere dalla valorizzazione delle ricchezze di ogni singola regione, del resto non era forse questa l'Europa dei campanili, dei comuni, delle cento culture e delle mille diversità che, nella nostra fervida immaginazione, speravamo sorgesse?

La «Margherita» sceglie le primarie

Presso il Centro Congressi Marconi di Alcamo, ha avuto luogo l'assemblea dei quadri Dirigenti Provinciali di partito, per raccogliere tutte le istanze di partecipazione che vengono da tutta la società, dalle forze del volontariato, dal mondo del lavoro e dell'economia, decidendo di procedere secondo il metodo delle primarie indicato da tutta la coalizione, per la scelta di una candidatura forte e credibile che allarghi il Centro-Sinistra e raccolga tutti i cittadini e le cittadine che vogliono costruire il futuro della Provincia, un futuro alternativo alla Destra.

La "Margherita" augura un Centro-Sinistra aperto a tutti coloro che vogliono un Ente Provincia libero, pulito, produttivo e solidale, a tal fine offre le sue migliori energie umane organizzative e politiche all'insegna dell'unità e della novità.

La persona del Dr. Baldo Gucciardi, uomo dalle profonde radici culturali e tradizioni democratiche e dalla spezzata trasparenza sia etica che professionale, sarà capace di aggregare la migliore società civile e politica trapanese per contrastare con fermezza la destra.

ENFANT TERRIBLE



CAMARDAUTO
CONCESSIONARIA PEUGEOT
Via Marsala, 375
91020 XITTA (TP)
Tel. 0923 532000
Fax 0923 551644

a partire da
PEUGEOT 206 € 10.070,91

Il Movimento Casalinghe e la Chiesa di San Domenico

Il gruppo MOICA di Erice-Trapani ha stilato il calendario riguardante le attività relative al programma di conoscenza del territorio dal punto di vista storico-artistico.

La prima delle iniziative è stata una visita guidata alla chiesa di San Domenico.

Sita nell'omonima piazzetta, la chiesa riveste notevole interesse sia dal punto di vista storico, che artistico e religioso.

I Padri Predicatori Domenicani, giunti a Trapani dalla Terra Santa intorno al 1230 ed ospitati inizialmente nella chiesa del Gesù in contrada Giudecca, ebbero concesso, dal re Giacomo D'Aragona, il luogo dove sorgeva la chiesa di S. Maria La Nova e lì fondarono nel 1313 il loro convento. Nella chiesa venne sepolto l'infante Manfredi, morto

nel 1318 nella pianura trapanese chiamata "la Rena".

Dal punto di vista artistico-religioso vale la pena ricordare che nella chiesa è custodito il Simulacro del Crocifisso, fatto risalire dalla tradizione a Nicodemo, nei secoli scorsi è stato oggetto di particolare venerazione in occasione di pubbliche calamità. Si riporta che nella Quaresima del 1642 in piena carestia, alla richiesta di pane da parte di un bambino il Crocifisso abbia schiodato la mano ed abbia donato al bimbo un bianchissimo pane. Fra le opere d'arte presenti nella chiesa da ricordare, sicuramente, il quadro di San Pietro Martire, opera di Andrea Carreca, i due quadri di Rosario Maitera, il gruppo della Madonna del Rosario, di scuola napoletana.

Francesca Campo

In aprile nel centro storico Le strane ceramiche di Emanuele Cassisa

Nel prossimo mese di aprile, durante le festività pasquali, sarà realizzata, nel centro storico di Trapani, una mostra delle ceramiche di Emanuele Cassisa, che ormai da vari anni opera con meritato successo nel territorio ed ha esposto le sue apprezzate e "strane" statuette anche in al-

tre sedi della Sicilia, come ad esempio nella galleria d'arte di via Atenea ad Agrigento.

Cassisa è un artigiano della vecchia scuola trapanese che idealmente si collega ai maestri dei secoli scorsi. Legato da rapporti di sincera e affettuosa amicizia con lo scultore Domenico Li Muli, ne ha riprodotto in ceramica il gruppo statuario della «Fontana del Tritone».

Di questo bravo artista trapanese sono noti i Cristi della Passione, volti segnati dalla sofferenza, ma con lo sguardo filiale rivolto al Cielo, quasi ad implorare il conforto e l'ausilio del Padre divino.

La carriera di Cassisa è stata alquanto travagliata da un non sempre perfetto stato di salute che ha determinato di tanto in tanto qualche parentesi nella sua attività creativa. Ora tuttavia si assiste alla vigorosa ripresa di un impegno che non mancherà di dare vita ad autentici piccoli nuovi capolavori, come le "maschere" di quei grandissimi attori americani che hanno davvero lasciato il proprio nome scolpito a lettere d'oro nella storia del cinema.

Varie collezioni private d'arte ospitano già alcuni importanti "pezzi" del ceramista trapanese, che per il carattere assai schivo conduce una vita riservata e modesta.



Emanuele Cassisa

IL FARO

Periodico fondato nel 1959 da Michele De Vincenzi, Angelo Marrone, Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara, Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo.

91100 Trapani
Tel./Fax 0923 24875
Amministrazione
Tel. 0924 31744 Fax 0924 34276
Redazione Regionale
90138 Palermo - Via Houel, 24
tel. 091 336601

Direttore Responsabile
Antonio Calcarà
Redattore Capo
Liliana Di Gesù

Videoimpaginazione e stampa
Arti Grafiche Cosentino
Trapani - Via C. A. Pepoli, 102
Tel./fax 0923 531099
cosentino-tipografia@libero.it
artigrafichecosentino@tin.it

Abbonamento annuo € 10,00
Abb. sostenitore € 52,00
Abbon. dall'estero \$ 50

Casella Postale 135 - Trapani
c/c postale 11425915
Banca di Roma - Trapani
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di Trapani al n. 64 del 10 aprile 1959
Editore Società Cooperativa "Il faro" s.r.l.
"IL FARO"
Iscritta al n. 4156 del Registro degli Operatori di Comunicazione

Questo numero è stato chiuso il 27 Febbraio 2003



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Si restaurano tre gruppi di Misteri e due statue



«La ferita al costato», ceto dei pittori, decoratori e funai

Con finanziamento della Regione siciliana di 78.500 euro saranno restaurati tre Gruppi dei "Misteri", completando così il programma di ripristino dei venti Gruppi voluto dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Trapani.

Si tratta dei gruppi che rappresentano la "Ferita al costato", opera di Domenico Luciano Michele Nolfo (1771), del ceto dei pittori, decoratori e funai; la "Deposizione dalla Croce" (1730), del ceto dei sarti e tappezzieri, e "Gesù nel sepolcro", del ceto dei pastai, tutti e due opera del maestro scultore Antonio Stefano Nolfo.

Su richiesta della stessa Soprintendenza l'Assessorato regionale ha stanziato la somma di 24.789 euro per il restauro di due statue conservate nella Chiesa del Carmine (San Giuseppe). Una è la statua di San Giuseppe, di Antonio Stefano Nolfo, che si conserva nella sacrestia di detta chiesa e che viene portata in processione per le vie della città il 19 marzo, l'altra dello stesso soggetto e dello stesso autore è posta sull'altare maggiore. In quest'ultima, però, il Bambino tenuto per mano è opera di Pietro Calamela.

Francesco Genovese



Sopra, il gruppo del «Tritone» di Domenico Li Muli riprodotto in ceramica da Emanuele Cassisa. Sotto, il M° Li Muli, centenario



Una recente intervista di una televisione privata regionale ha permesso di cogliere con efficacia taluni aspetti della sua ispirazione fantastica, che si traduce anche in una copiosa produzione di racconti e di novelle meritevoli di attenzione.

Gaspere Lipari

Organi statutari del Centro Studi «Guido Dalla Rosa» Quinquennio 2003-2008

Consiglio Direttivo:

Giovanni Ettari
Antonino Tobia
Mariangela Ettari
Arcangelo Sciacchitano
Vito Alco
Anna Bonanno
Pierangelo Sardo

Collegio dei Revisori:
Agostino Piacentino
Adriano Strazzera
Maria Triolo

Supplenti: Antonino Borruso, Giuseppe Sicomo
Consulente legale del Centro: Maria Pia Maltese

Nel corso della riunione del 27 gennaio 2003 è stata commemorata la figura dell'ing. Alfonso Aguello, già capo del Genio Civile di Trapani, coraggioso funzionario pubblico che ha dato particolare impulso alle attività progettuali e tecniche nel trapanese. L'Associazione lo ha ricordato anche per il contributo dato con un saggio alla realizzazione dell'opera di prossima pubblicazione «L'avventura trapanese del marchese Guido Dalla Rosa Prato».

Presidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Tesoriere
Segretario
Consigliere
Consigliere

Presidente

Comunicazione ai collaboratori de «Il Faro»

La nostra sede di Largo San Francesco di Paola, 10, è chiusa per lavori di restauro dell'ufficio.

Il temporaneo recapito per i collaboratori è presso la Tipolitografia

Arti Grafiche Cosentino
sita in via Conte Agostino Pepoli, 102, Trapani,
Tel./fax 0923 531099

E-mail:
cosentino-tipografia@libero.it
artigrafichecosentino@tin.it

oppure
Casella postale 135
Trapani

Polemiche sul «Vulpitta»

Caro Direttore, il Sindaco di Trapani con un comunicato dello scorso mese informava che tra il Comune e l'Istituto Serraino Vulpitta, a seguito di numerose conferenze di servizio, al fine di spostare la struttura fognaria dell'Istituto che attraversa "un terreno di proprietà comunale" parzialmente utilizzato dal Comune per la realizzazione dell'edificio scolastico Scuola media "Eugenio De Rosa", si è convenuto che la struttura venisse "spostata a condizione che il Comune partecipasse alla relativa spesa". Impegno sancito nella delibera di Giunta del 23 dicembre 2002 n. 262 a condizione che l'impegno finanziario del Comune non superasse i 12.000 euro. Ciò sulla base di una richiesta dell'ex Commissario del "Vulpitta" data 9 settembre 2002, n. 1288. Non possiamo fare a meno di segnalare la "tem-

pestività" del Comune! Si risponde esattamente tre mesi e quattro-dieci giorni dopo... e meno male che si trattava di un'opera urgente ed indifferibile sollecitata dal sindaco con lettera del 18 marzo 2002, n. 164 e contestata dal sottoscritto, nella qualità di amministratore del "Vulpitta", in data 25 marzo 2002, n. 500. Dieci mesi!

Prendo atto che "resta impregiudicata ogni questione relativa alla proprietà dell'area denominata arenile". In proposito il Commissario straordinario con decisione n. 115 ha dato incarico ad un noto legale trapanese di studiare la pratica e, se necessario, adire le vie legali.

Staremo a vedere! Intanto i verbali delle conferenze di servizio si possono leggere o sono segreti?

Cordialmente

Michele Megale

Nuova opera storica di Totò Buscaino

Totò Buscaino, continuando la sua faticosa e benemerita attività di ricerca e di studio della nostra storia e delle nostre tradizioni, ha pubblicato «La storia della fabbrica della Casa del Senato di Trapani» che ricostruisce fatti, avvenimenti, personaggi che sono intervenuti nella costruzione di Palazzo Cavarretta antica sede del Senato trapanese. Si vengono a conoscere, così, artisti, artigiani, finanziatori di un'opera tanto importante nel patrimonio edilizio della nostra città.

L'opera è stata illustrata ad un numero e colto pubblico dal prof. Salvatore Costanza, presentato dal prof. Salvatore Valenti, presidente dell'Associazione per la tutela delle tradizioni popolari del trapanese, che ne ha curato l'edizione sponsorizzata



dalla Provincia Regionale di Trapani. Assente l'Amministrazione comunale, diretta interessata, che non ha voluto contribuire al finanziamento dell'iniziativa "salvo a riparlarne sul finire del 2004".

A proposito della chiesa del Collegio

A seguito del nostro articolo, un lettore trapanese residente al Nord, ci chiede se la chiesa del Collegio, testé aperta al pubblico, sia stata restituita ai Gesuiti e sia stata elevata a Parrocchia. La risposta è negativa: la chiesa dopo l'allontanamento dei Gesuiti è confluita nel patrimonio del Ministero delle Finanze al quale tuttora appartiene e non è stata elevata a Parrocchia (non lo è mai stata) trovandosi in un quartiere dove esistono due parrocchie: San Lorenzo e San Nicola.

«Salviamo la Colombaia»



Si informa ufficialmente che lunedì 27 gennaio 2002 con atto notarile regolarmente registrato, si è costituita l'Associazione ONLUS «Salviamo la Colombaia».

L'Associazione ha carattere culturale è apertistica, non ha finalità di lucro ed ha le caratteristiche delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui alla legge 460/97. L'Associazione si prefigge come scopo prioritario di contribuire al recupero dell'edificio denominato "La Colombaia", mediante l'attività di conoscenza, tutela e restauro dello stesso.

I soci fondatori (17) hanno

indicato un Consiglio Direttivo, che sarà unico portavoce delle iniziative che si promuoveranno per giungere al risultato prefissatosi.

Approfittiamo di tale comunicato per lanciare la campagna di adesione all'Associazione, convinti che solo con l'appoggio di tutti i trapanesi si possa giungere al buon esito dell'iniziativa. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla libreria Biblia, sita in via degli Ins, 46, a Trapani, (tel/fax 0923 532741) dove è possibile prendere visione dello statuto dell'Associazione.

Il Presidente
Prof. Salvatore Costanza



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIA



Rete Selinon - Castelvetro

La rete Selinon, nell'anno scolastico 2001- 2002

ha avuto finanziati N. 2 progetti P.O.R dai fondi Strutturali Europei:

«Dalla terra alla tavola» e «Il proprio paese viverlo da protagonisti»

Ai sopracitati progetti hanno partecipato le scuole appartenenti alla rete con le tematiche sotto riportate.

«Dalla terra alla tavola»

S.M "Pappalardo" Piazza Ungheria C/vetro.
Divulgazione dei prodotti

I.C. "Pardo" Via Catullo C/vetro.
Ricerca sulla cucina tradizionale

1° C.D. "L. Radice" Piazza Martiri D'Ungheria C/vetro.
Laboratorio di grafica multimediale

2° C.D. "R. Settimo" C/vetro.
Ricerca su piante e ortaggi nell'uso della cucina italiana

3° C.D. Via Santangelo C/Vetro.
Costruzione di un orto virtuale.

Liceo scientifico "Cipolla" via Gentile C/vetro.
Costruzione di un portale telematico.

Liceo classico e istituto magistrale
Piazza R. Margherita C/ vetro.
Formazione genitori.

Istituto Professionale per i servizi alberghieri
Via Selinunte C/vetro.
Attività culinaria

C.D. "S.G.Bosco" Via Pipitone C/Bello.
Costituzione di un orto

I.C. "Pirandello" Piazza Addolorata C/bello.
Costituzione di un orto

Istituto geometra "Accardi" C/bello.
Organizzazione

«Il proprio paese viverlo da protagonisti»

S.M "Pappalardo" Piazza Ungheria C/vetro.
Prodotto ipermediale

I.C."Pardo" Via Catullo C/vetro.
Riserva del Belice.

1° C.D. "L. Radice" Piazza Martiri D' ungheria C/vetro.
Cortili, bagli e canti popolari

2° C.D. "Via R. Settimo" C/vetro.
Folklore e mestieri in estinzione

3° C.D. Via Santangelo C/Vetro.
Prodotto ipermediale.

Liceo scientifico "Cipolla" Via Gentile C/vetro.
Parco archeologico e cave di Cusa

Istituto superiore sede magistrale Via delle Due Sicilie C/ vetro.
Formazione genitori.

Istituto superiore sede Liceo classico "Pantaleo" C/Vetro.
Il teatro attraverso il recupero di testi lirici e musicali di civiltà greca.

Istituto Professionale per i servizi alberghieri Via Selinunte C/vetro.
Tradizioni gastronomiche

C.D. "S.G.Bosco" Via Pipitone C/Bello
Aree verdi e percorso genitori

I.C. "Pirandello" Piazza Addolorata C/bello
Tipologie abitative e abusivismo.

Istituto geometra "Accardi" C/bello
Organizzazione

I PERCORSI HANNO CONSENTITO ALLE SCUOLE DI:

- cooperare tra di loro;
- garantire in maniera trasversale la formazione degli utenti;
- aprirsi al territorio;
- socializzare esperienze;
- educare alla conoscenza del territorio;
- operare in una prospettiva europea;

I percorsi prevedono un momento finale di socializzazione e di apertura al territorio che si conclude con una manifestazione finale.

LA MANIFESTAZIONE PERMETTE DI:

- rendere visibili i prodotti realizzati,
- gratificare alunni e docenti,
- creare un momento di incontro fra gli studenti provenienti dalle scuole facenti parte della rete.

La cittadinanza è invitata, **giovedì 27 marzo 2003**, alle ore 17,00, a parteciparvi presso la S.M. "Pappalardo" plesso "Enrico Medi" Via Tagliavia Castelvetro

Appaltati i lavori di ripristino della funivia Trapani-Erice

Dopo circa trent'anni di parole e di abbandono di una delle più importanti strutture turistiche dell'intero territorio provinciale, il ripristino della funivia Trapani-Erice diventa un fatto certo ed ormai prossimo.

L'Amministrazione Provinciale di Trapani, infatti, dopo avere acquisito nei mesi scorsi il progetto esecutivo dell'opera, ha ora proceduto all'espletamento della relativa asta pubblica che è stata aggiudicata all'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) composta da Leitner S.p.a. (Vipiteno-BZ), Tecnicom S.r.l. (Cammarata-AG) e Coling S.p.a. (Roma), con il ribasso dell'8,46% su un importo a base di gara di 8 milioni e 128 mila euro, mentre la spesa totale prevista per la realizzazione del nuovo impianto di funivia è di 12.362.051,78 euro. Tale somma è stata resa disponibile grazie al finanziamento da par-



te della Regione Siciliana del relativo PIT (Piano territoriale integrato) presentato dalla Provincia, per un importo di 5.519.004,00 euro, ed al mutuo che la stessa Provincia ha acceso con la Cassa Depositi e Prestiti per l'ultima tranche di finanziamento all'uopo occorrente: 6.843.047,00 euro.

«Il ripristino della funivia Trapani-Erice - ha dichiarato il presidente Giulia Adamo - costituisce indubbiamente un'opera importante e funzionale per lo sviluppo turistico, economico e sociale di tutta la nostra provincia. Per questo motivo non posso che essere molto soddisfatta per l'avvenuto appalto dei lavori».

Passaggio chiave dell'impegno profuso con stretta determinazione dal presidente Giulia Adamo, con la fattiva collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Erice guidata dal Sindaco Ignazio Sanges, che ha consentito di sbloccare una situazione ferma da decenni, è stato certamente l'acquisizione del progetto esecutivo da parte della Provincia che ha consentito di attuare, in tempi rapidi, le procedure per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di una struttura la cui rilevanza ed utilità sono unanimemente condivise.

Il ripristino della funivia che collega la zona di Erice Casa Santa con la città stonca di Erice vetta si pone, fra l'altro, l'importante obiettivo di ridurre al massimo la presenza di mezzi su ruota in modo da salvaguardare il contesto paesaggistico naturale.

Con il nuovo cortometraggio «Il giorno dopo» il regista Ruffino lancia il progetto «Officina Arte Cinema»



Si chiama "OFFICINA ARTE-CINEMA" ed è la nuova associazione culturale fondata a Palermo dal regista Sergio Ruffino insieme ai suoi collaboratori Rino Marino, Calogero Magliocco e Massimo Navarra.

Obiettivo principale l'apertura dell'omonimo centro di ricerca alla sperimentazione, promozione, manifestazione (e per una volta) produzione di arte audiovisiva in tutte le sue forme, nessuna esclusa il primo vero punto di raccolta per artisti locali ma in un senso più

ampio per chiunque voglia anche solo avvicinarsi al mondo del teatro, del cinema, della musica, della poesia e di qualunque altra forma d'arte e cultura. Un progetto ambizioso e coraggioso, non c'è che dire, che vedrà la luce quando il giovane gruppo promotore avrà assegnati dei locali adeguati. Ma non per questo Officina è rimasta con le mani in mano, anzi, nell'attesa ha aperto le produzioni autofinanziandosi, ed è proprio Ruffino presidente del collettivo ad inaugurare questa lunga galleria di prodotti da sfornare, con il suo nuovo (ma non ultimo, e neanche primo dato che stiamo parlando di un autore che ha già diretto 40 films) cortometraggio "IL GIORNO DOPO" titolo malinconico e nostalgico che già sembra disvelare la storia d'amore, cardine della

trama della pellicola, tra due bambini che abitano in due stabili dirimpettati e che crescono legati da una profonda amicizia, fondata su lunghi dialoghi dai rispettivi balconi, ma senza il benché minimo contatto fisico gli anni passano e i due crescono, ritrovandosi adulti e riscoprendosi complici oltre che amici, finché dall'incontro nel giardino d'infanzia un tempo proibito, sboccia l'amore, che non li separerà mai più. L'opera è tutta in bianco e nero (tipico dei film di Ruffino) ed interpretata dallo stesso regista affiancato da Simonetta Carboni, Andrea Di Giorgi e Giulia Citrolo, ed è stata girata negli stessi posti dove la vera vicenda è realmente avvenuta (più genuino di così). E mentre Officina è impegnata in altri film, "IL GIORNO DOPO" ha



già ottenuto un premio ad un festival a Matera mentre risulta finalista in altri due concorsi ed è stato proiettato a Palermo al cinema Lubitsch con ottimo successo di pubblico e critica. Adesso si aspetta l'uscita del celeberrimo "IL RESTO DI ME" sulla vita di Leopardi, ormai in ultimazione e più in là l'apertura di questo centro di produzione, che, speriamo, possa costituire una nuova realtà in Sicilia e riscattare la nostra terra dal clima di ristagno culturale che viviamo al momento.

Basket: dopo tre vittorie arriva la sconfitta di Livorno



Le tre splendide vittoriose gare: in casa con Riva del Garda, a Brescia col New Wash Montichiari e al Pala Ilio contro Mylena Treviglio, malgrado le difficoltà incontrate per le assenze o non perfette condizioni di salute di alcuni atleti, avevano fatto classifica e ben sperare per il futuro. La serie positiva del Trapani si è interrotta inaspettatamente a Livorno contro la locale squadra PL, con un risultato davvero pesante 73 a 56. La sconfitta oltre a far precipitare al quarto posto la squadra trapanese in compagnia del Treviglio e del Castelletto Ticino spegne un po' gli entusiasmi della tifoseria.

Il complesso di Massimo Bernardi non ha retto all'urto dei labronici che hanno dilagato a loro piacimento specie dalla lunga distanza. Alla fine ben 14 bombe su 34, pari a 35 per cento e quasi tutte al scadere dei 24 secondi, sono state lanciate nella retina ospite a differenza di Virgilio e soci che ne hanno realizzato 3 su 4, pari al 21 per cento.

Non è la prima volta che le sconfitte del Trapani arrivano da tiri dei 6,25, segno evidente che certi meccanismi, senza, apparentemente, un motivo, si inceppano e non si riesce a porre rimedio.

I più scatenati atleti livornesi sono stati il quarantenne Sandro Dell' Agnello, ala, (oltre 20 campionati in Serie A, ultimo lo scorso anno con la Reggiana) 4/4 da tre, 16 rimbalzi, 16 punti, Genaro Tessitore, ex Patti, con 12 punti, la guardia Walter Angiolini e l'ala Francesco Longobardi entrambi con 14 punti.

Le sole note liete per il Trapani, se così si può dire, sono scaturite da Marco Caprari che pur segnando da ogni versante, i suoi 17 punti, (la settimana precedente contro il Treviglio aveva raggiunto quota 21) non hanno prodotto effetto. Eppure il Trapani ha iniziato molto bene il primo quarto infliggendo un 16 a 6 nei primi sei minuti che non presagivano un finale così disastroso. Meno cinque nel secondo periodo, meno tredici nel terzo.

Le dichiarazioni del tecnico trapanese alla fine della gara con il Treviglio, pur avendo la Satin superato l'avversaria suonano di monito: "Siamo stati pressapochisti quando abbiamo smesso di difendere e abbiamo concesso il gioco della fantasia con i tiri da tre agli avversari", come dire si continua a ripetere gli stessi errori.

La battuta di arresto vanifica, in questo modo, il più tredici della vittoria conseguita all'andata in maniera smagliante. Ancora una volta il Trapani non ha saputo approfittare delle disgrazie del duo di tisti Montecatini e Vigevano, entrambe sconfitte nettamente, che mostrano segni evidenti di stanchezza.

Ci si augura che questa stanchezza non attanagli la Satin specialmente dopo gli acciacchi di Sottana, Binelli, Solaperto, Zamberlan che hanno condizionato l'esito di qualche gara.

Nelle sette giornate che ancora mancano alla conclusione del campionato può succedere di tutto, la squadra del coach Bernardi dovrà stare attenta soprattutto alle insidie di quelle compagini che si trovano in fondo alla classifica, la paura della retrocessione può creare inconvenienti a chi si trova in vetta.

Angelo Grimaudo

Dal 4 al 12 aprile a Trapani i campionati mondiali di scherma

Visita ufficiale a Trapani il 19 ed il 20 febbraio del Presidente della Federazione Internazionale Scherma, dott. René Roch per prendere contatti con le autorità locali e per verificare l'andamento dei lavori di organizzazione dei Campionati Mondiali di Scherma in programma a Trapani dal 4 al 12 aprile. René Roch era accompagnato dal Presidente della Federazione Italiana Scherma prof. Antonio Di Blasi, dal Segretario Generale della Federazione Internazionale



dei arch. Mario Favia, dal Presidente della Commissione Installazioni Tecnicheing Marcello Balocco e da altri funzionari della Federazione Internazionale.

La delegazione è giunta in Sicilia mercoledì e nel pomeriggio è stata ricevuta dal Presidente della Provincia Regionale di Trapani prof. ssa Giulia Adamo. Quindi ha avuto un incontro con il Comitato Organizzatore dei Mondiali per fare il punto sui lavori relativi all'organizzazione

dei Campionati. Giovedì mattina la delegazione della Federazione Internazionale, accompagnata dal maestro Giorgio Scarso, Presidente del Comitato Organizzatore, ha incontrato gli studenti e gli insegnanti impegnati nel progetto «Scuole in pedana» ed alle ore 10.00 ha tenuto una conferenza stampa a Palazzo Riccio di Morana. Successivamente è stata ricevuta dal Sindaco di Trapani avv. Girolamo Fazio e dal Prefetto dott. Fulvio Sodano per poi visitare le installazioni del Palafio prima di lasciare Trapani nel primo pomeriggio.

ELEZIONI UNESCO TRAPANI

In data 8 febbraio 2003 si è svolta l'Assemblea dei soci del Club Unesco di Trapani per eleggere i nuovi componenti organismi direttivi, il nuovo Direttivo risulta così formato:

Ing. Vito Garitta
Avv. Maria Grazia Messina
Prof. Giuseppe Nocera
Ins. Maria Serse Virga
Ins. Marina Lampiasi Pace
Ing. Biagio Di Via
Ing. Vincenzo Farina
Prof.ssa Vincenzina D'Aquila
Avv. Matteo Torre
Revisori:
Dott. Angelo Albanese
M^o Giuseppe Corsini
Avv. Giuseppina Castiglione

Presidente
Vicepresidente
Segretario
Tesoriere
Animatrice
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Il ponte sullo stretto dalla prima pagina

Sosteniamo ancora una volta che il ponte si dovrà fare perché è un'opera necessaria non solo all'Italia ma a tutti i paesi del Mediterraneo. E' un'opera necessaria che dovrà essere realizzata quando sia finito il pericolo di un conflitto nel Mediterraneo. Non ci dimentichiamo che durante l'ultima guerra del 1939 i ponti degli Stati Uniti si salvarono perché lontani dall'Europa, ma i ponti dell'Europa stessa e quindi dell'Italia furono distrutti o largamente danneggiati. Quale che sia la situazione reale in questo momento non è possibile capirlo ed in ogni caso per le notizie che ricaviamo dalla stampa quotidiana o dagli altri mezzi di comunicazione non è possibile fare valutazioni definitive. Le autorità militari interessate al conflitto non si sono pronunciate e comunque non potrebbero escludere che all'improvviso possa diventare una realtà o rimanere soltanto un'ipotesi. Quando nel settembre dell'anno scorso se ne parlò proprio su questo giornale non abbiamo avuto notizie di un parere assolutamente competente.

Ristorante Bar Pizzeria
Sunshine



Alcorno Marina Tel. 0924 597872

ABBONATI!

È un segno tangibile di amicizia e di collaborazione per tenere in vita questo periodico. Con il prossimo numero sarà sospeso l'invio a quanti non avranno rinnovato l'abbonamento.

Abbonamento:
Ordinario € 10,00
Sostenitore € 52,00
Estero \$ 50,00
c/c postale 11425915